

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1334 del 04/08/2025

Seduta Num. 36

Questo lunedì 04 **del mese di** Agosto
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Paglia Giovanni	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/1390 del 29/07/2025

Struttura proponente: SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE A AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA,
RAPPORTI CON LA UE

Oggetto: L.R. N. 3/2025, ART. 16 E L.R. N. 8/2025, ART. 1. APPROVAZIONE
PROGRAMMA OPERATIVO PER LA CONCESSIONE DI UN AIUTO DE
MINIMIS PER SUPERFICI COLTIVATE A PATATE NEL 2025, AI SENSI DEL
REG. (UE) N. 1408/2013 E SS.MM.II., ED APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE CON AGREA PER AFFIDAMENTO ATTIVITÀ.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberta Toni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale del 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025) ed in particolare l'art. 16 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata" che prevede:

- al comma 1 che al fine di sostenere il mantenimento della produzione pataticola, la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, per le campagne 2026 e 2027, a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato, per un importo massimo di 700.000,00 euro, in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027;
- al comma 2, che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea per gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- al comma 3, che la tipologia degli impegni che le imprese agricole devono utilizzare e le relative procedure di controllo nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento di cui al presente articolo sono fissati nella deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 2 del medesimo articolo;

Vista la legge regionale n. 8 del 25 luglio 2025 "Interventi urgenti a favore di settori specifici del comparto agricolo e della pesca" ed in particolare:

- l'art. 1 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata", con il quale, al comma 1, si stabilisce che l'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 16 della L.R. n. 3/2025 a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato, è integrata per un importo massimo di euro 700.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, alle medesime condizioni e modalità ivi previste;
- l'art.5, comma 1, che prevede che agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 1, 2 e 3, nel limite massimo di euro 1.500.000,00 per l'esercizio 2025, la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui

copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi - Titolo 1 Spese correnti "Fondo speciale per far fronte agli oneri da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027;

- l'art. 5, comma 3, che prevede che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie per l'attuazione dei commi 1 e 2;

Visto altresì il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che il Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato da ultimo dal Reg. (UE) n. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024, prevede in particolare:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica non può superare Euro 50.000,00 nell'arco di tre anni;
- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

Visti inoltre:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" e successive modifiche e integrazioni;
- le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN" redatte dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle Politiche agricole, alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto MIPAF 1° marzo 2021, prot. n. 99707, recante "Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";

Considerato che con l'intervento regionale di che trattasi si intende favorire, per l'anno 2025, la coltivazione della patata, praticata con l'utilizzo di tubero seme certificato, mediante un aiuto ad ettaro investito a patata, concesso sotto forma di aiuti *de minimis*, in applicazione di quanto stabilito dal citato Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in essi riportati;

Vista la L.R. n. 15/2021 ed in particolare l'art. 5 che prevede:

- al comma 2, che ai procedimenti di concessione ed erogazione di provvidenze si applicano le normative nazionali in materia di regolarità contributiva e disciplina antimafia;
- al comma 3, che i contributi e le provvidenze in materia di agricoltura non possono essere concessi qualora risulti il mancato rispetto, da parte dei richiedenti, delle condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;

Richiamati, altresì:

- il Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74, ed in particolare l'art. 5 comma 1 che prevede che gli organismi pagatori riconosciuti alla data di entrata in vigore del decreto stesso continuano ad operare, fermo restando il mantenimento dei criteri per il riconoscimento;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Atteso che l'art. 2, comma 4, della citata L.R. n. 21/2001 prevede che possa essere affidata ad AGREA, tramite convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti e relativa specifica contabilizzazione per ogni altro aiuto destinato all'agricoltura e allo sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che il comma 4 dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025 stabilisce espressamente che all'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provvede l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), previa approvazione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 23 luglio 2001 n. 21;

Ritenuto, pertanto, di affidare ad AGREA la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi, in attuazione del suddetto comma 4 dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di Stabilità Regionale 2025);
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la L.R. 25 luglio 2025, n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la propria deliberazione n. 470/2025 recante "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;

Atteso che le risorse destinate all'intervento

contributivo di cui trattasi trovano allocazione nell'ambito di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, della L.R. del 25 luglio 2025, n. 8;

Considerato che le attività istruttorie per la concessione degli aiuti *de minimis* di cui trattasi, si concluderanno entro il 27 febbraio 2026 e che pertanto, secondo quanto previsto dalle norme in materia di contabilità e bilancio delle Regioni di cui al citato D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, i relativi oneri finanziari devono essere interamente imputati sull'esercizio finanziario 2025;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare l'intervento contributivo previsto dall'art. 1, della L.R. 8/2025, teso alla concessione di aiuti *de minimis* per superfici coltivate a patata utilizzando tubero seme certificato, alle condizioni e modalità previste all'art. 16 della L.R. n. 3/2025;
- a destinare all'aiuto di cui trattasi la somma complessiva di Euro 700.000,00 la cui copertura è assicurata nell'ambito del fondo speciale di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi - Titolo 1 Spese correnti "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione", capitolo U86350 "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione -spese correnti" - voce 2 P.L.R. "Interventi in ambito agricolo", del bilancio di previsione 2025-2027, anno di previsione 2025;
- ad affidare ad AGREA, mediante stipula di apposita convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti, in attuazione del comma 4 dell'art. 16 L.R. n. 3/2025;
- ad approvare lo schema di convenzione triennale, per gli anni 2025, 2026 e 2027, attraverso la quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione provvederà il Responsabile del Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca;
- ad approvare il Programma Operativo per sostenere la coltivazione della patata per il 2025 sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato mediante

concessione di un aiuto *de minimis*, nella formulazione riportata nell'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che funge anche da Avviso pubblico per la presentazione delle domande;

- di rinviare l'approvazione del Programma Operativo per gli interventi contributivi per il sostegno della coltivazione della patata per gli anni 2026 e 2027 a successive deliberazioni;
- a demandare al Responsabile dell'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, che vi provvederà con propri atti, la fissazione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il Responsabile dell'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provveda con propri atti:

- a comunicare, entro il 31 ottobre 2025, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute al Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi che provvederà all'assunzione degli impegni di spesa in favore di AGREA, a carico del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025 e alla liquidazione delle relative somme;
- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 27 febbraio 2026;

Richiamato il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3-bis, che stabilisce che la documentazione antimafia è sempre prevista, tra le altre ipotesi, su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000,00 euro o di fondi statali per un importo superiore a 5.000,00 euro;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 26, comma 1, e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e n. 110 del 27 gennaio 2025 recante "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024-2026 in regime di esercizio provvisorio" e suc. mod.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
 - n. 2376 del 23 dicembre 2024, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
 - n.1187 del 16 luglio 2025, recante "XXII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di attivare l'intervento contributivo previsto dall'art. 1, della L.R. n. 8/2025, teso alla concessione di aiuti *de minimis* per la coltivazione della patata sul territorio regionale, nella campagna 2025, utilizzando tubero seme certificato;
- 2) di affidare, in applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi;
- 3) di approvare lo schema di convenzione triennale, per gli anni 2025, 2026 e 2027, attraverso il quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione provvederà, per la Regione, il Responsabile del Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca, che è autorizzato ad apportarvi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- 4) di destinare all'aiuto di cui trattasi la somma complessiva di Euro 700.000,00 la cui copertura è assicurata nell'ambito del fondo speciale di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi - Titolo 1 Spese correnti "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione", capitolo U86350 "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione -spese correnti" - voce 2 P.L.R. "Interventi

in ambito agricolo", del bilancio di previsione 2025-2027, anno di previsione 2025;

- 5) di approvare, inoltre, il Programma Operativo per sostenere la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato mediante concessione di un aiuto *de minimis*, nella formulazione riportata nell'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 6) che il suddetto Programma Operativo costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione delle istanze di aiuto, annualità 2025;
- 7) che il Responsabile dell'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda con propri atti:
 - a comunicare entro il 31 ottobre 2025 l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi, che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, nonché alla liquidazione delle relative risorse secondo le modalità previste all'art. 2 dello schema di convenzione di cui al punto 3);
 - ad adottare gli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 27 febbraio 2026;
 - a stabilire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 8) di rinviare l'approvazione del Programma Operativo riferito agli interventi contributivi per il sostegno della coltivazione della patata per gli anni 2026 e 2027 a successive deliberazioni;
- 9) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Dlgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle

disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- 10) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, il Programma Operativo di cui all'Allegato B approvato con la presente deliberazione.

- - -

ALLEGATO A

Schema di Convenzione triennale tra Regione Emilia-Romagna e Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna in attuazione della L.R. n. 21/2001, art. 2, comma 4 per i pagamenti degli aiuti *de minimis* per superfici coltivate a patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato

TRA

la Regione Emilia-Romagna di seguito denominata "Regione", C.F. 80062590379 - con sede legale in Bologna viale A. Moro 52 - rappresentata da _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la funzione presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Viale della Fiera n. 8 Bologna - che interviene in _____ qualità di _____ in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ 2025

E

l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna di seguito denominata "AGREA", C.F. 91215060376 - con sede in Bologna Largo Caduti del Lavoro n. 6 - rappresentata da _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la funzione presso AGREA stessa e che interviene in qualità di _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della convenzione

1. Oggetto della presente convenzione è la gestione, da parte di AGREA, delle attività inerenti alla funzione di esecuzione dei pagamenti degli aiuti *de minimis* che saranno concessi per sostenere la coltivazione della patata rispettivamente negli anni 2025, 2026 e 2027, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato, in attuazione dell'articolo 1 della L.R. n. 8/2025, dell'articolo 16 della L.R. n. 3/2025 e della deliberazione della Giunta regionale n. ____/2025.

Art. 2 - Attività e modalità di trasferimento delle risorse finanziarie

1. È affidata ad AGREA l'attività di effettuazione dei pagamenti dei contributi di cui all'art. 1, concessi e liquidati dalla Regione, nonché le attività di controllo preliminari agli stessi e la gestione degli eventuali pagamenti non effettuati.

2. I controlli preliminari riguardano: la verifica sulla corretta predisposizione dei flussi informatici di liquidazione prodotti e corrispondenza coi relativi atti di liquidazione; la verifica sul registro debitori e la verifica sulla presenza di inadempienze presso l'Agenzia delle Entrate in caso di importi concessi superiori a 5.000 euro (ex art. 48 bis D.P.R. 602/73).
3. La Regione provvede al trasferimento ad AGREA in un'unica soluzione per ciascuna annualità dell'importo complessivo sulla base delle risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relative alle domande pervenute, al fine di consentire l'erogazione ai beneficiari nei tempi più brevi possibili.
4. L'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, al termine delle attività istruttorie, provvede ad adottare gli atti di concessione e di liquidazione degli aiuti spettanti ai beneficiari, dando comunicazione di questi ultimi ad AGREA che effettuerà i relativi pagamenti. La medesima area provvede alle eventuali attività di revoca e recupero degli aiuti indebitamente erogati.
5. AGREA rendiconta alla Regione l'utilizzazione della somma assegnata per l'attuazione dell'intervento attraverso la presentazione di uno specifico tabulato, contenente l'elenco dei beneficiari degli aiuti con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'impresa agricola e del CUAA, dei codici SIAN CAR e SIAN COR dell'aiuto effettivamente pagato e della data del relativo pagamento.
6. AGREA è tenuta a restituire alla Regione le eventuali somme residuanti dai pagamenti effettuati.

Art. 3 - Termini per la realizzazione delle attività

1. La convenzione ha durata dalla data della sua sottoscrizione e fino al termine delle attività di pagamento degli aiuti liquidati, che per l'ultima annualità dovranno essere ultimate entro il primo semestre 2028.

Art. 4 - Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016

1. In esecuzione dei compiti affidati dalla presente convenzione, AGREA effettua trattamento di dati personali di titolarità della Regione.
2. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato, costituente parte integrante e sostanziale della citata convenzione, al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.
3. AGREA è, pertanto, designata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione alla convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato alla presente convenzione.
4. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art. 5 - Sicurezza e riservatezza

1. AGREA ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della convenzione o richiesti per l'adempimento di obblighi previsti dalla normativa e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della Regione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della convenzione.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. AGREA è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di

segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5. AGREA può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, la Regione ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la convenzione, fermo restando che AGREA sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. AGREA potrà citare i termini essenziali della convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione di AGREA a gare e appalti, previa comunicazione alla Regione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Regione attinente alle procedure adottate da AGREA in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente convenzione.
9. AGREA non potrà conservare copia di dati e programmi della Regione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli alla Regione.

Art. 6 - Norme regolatrici

1. Per quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice civile e le ulteriori eventuali disposizioni di settore compatibili.

Art. 7 - Controversie

1. Per la composizione bonaria di eventuali controversie relative all'attuazione degli accordi di cui alla presente convenzione, le parti convengono di nominare una commissione composta di tre membri, uno dei quali designato dalla Regione, uno designato da AGREA, il terzo con funzione di Presidente, designato di comune accordo tra la Regione ed AGREA o, in mancanza di accordo, secondo le norme del Codice di procedura civile.

Art. 8 - Registrazione

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.

2. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 642/1972 e dell'art. 2 della Tariffa, Parte I, a cura e spese di AGREA.

Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono a tutti gli effetti.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna
Il _____ Firmato digitalmente	Il _____ Firmato digitalmente

ACCORDO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della convenzione siglato tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Premesse

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

(B) Le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il titolare del trattamento a norma del regolamento (UE) 2016/679.

(C) Le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del regolamento (UE) 2016/679.

(D) Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.

(E) Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/679 o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

(F) In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Le Parti convengono quanto segue:

1. Descrizione del trattamento

1.1 Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare del trattamento

Pagamenti degli aiuti de minimis per superfici coltivate a patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato.

1.2 Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati

- Dipendenti/Consulenti
- Utenti
- Soggetti che ricoprono cariche sociali
- Beneficiari o assistiti
- Pazienti
- Minori
- Persone vulnerabili
- Migranti
- Studenti maggiorenni
- Lavoratori
- Cittadini

1.3 Categorie di dati personali trattati

- Dati personali di natura particolare
- Dati personali comuni
- Dati personali relativi a condanne penali e reati

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto della convenzione, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile.

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia.

2.2.5 nel caso in cui il Responsabile del trattamento sia tenuto alla raccolta di dati personali per conto dell'Ente, lo stesso deve somministrare agli interessati l'informativa per il trattamento dei dati personali utilizzando il fac-simile messo a disposizione dal Titolare.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite

di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3 Il Responsabile del trattamento fornisce al Titolare, nel caso di servizi di amministrazione di sistemi gestiti direttamente dall'Ente, l'elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che espletano, nell'ambito dell'incarico affidato funzioni di amministratori di sistema unitamente all'attestazione delle conoscenze, dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza. Si sottolinea che tale valutazione è propedeutica alla formale designazione ad amministratore di sistema da parte del Titolare il quale, in attuazione di quanto prescritto alla lettera f) del paragrafo 2 del Provvedimento del 28/11/2008 del Garante per la protezione dei dati personali relativo agli amministratori di sistema, provvederà alla registrazione degli accessi logici ai sistemi da parte degli amministratori di sistema designati;

3.4 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.5 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo

di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017¹.

3.6 Il Responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati personali, in aderenza alle seguenti policy dell'Ente:

- [Determina n. 13219 del 15 giugno 2023](#) Disciplinare tecnico in materia di sviluppo sicuro delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- [Determina n. 19529 del 23 novembre 2018](#) Disciplinare tecnico per le verifiche di sicurezza sul sistema informativo regionale;

Le stesse sono trasmesse a seguito della firma del presente accordo.

3.7 Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di

1

trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alla convenzione in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Ente le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nella convenzione di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6.Documentazione e rispetto

6.1 Le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole.

6.2 Il responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole.

6.3 Il responsabile del trattamento mette a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del responsabile del trattamento.

6.4 Il titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole.

6.5 Su richiesta, le parti mettono a disposizione della o delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7. Ricorso a Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

7.1 Nell'ambito dell'esecuzione della convenzione, il Responsabile del trattamento è autorizzato alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione al Titolare, fornendo allo stesso le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione.

7.2 L'autorizzazione generale di cui al punto che precede è subordinata al possesso da parte del "sub-responsabile" dei seguenti requisiti:

- a) sede legale in uno degli Stati membri dell'UE;
- b) non siano trasferiti i dati in Paesi extra UE;
- c) il sub-responsabile è subappaltatore o partner del Responsabile del trattamento sulla base di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura;
- d) il sub-responsabile sia in possesso della certificazione ISO/IEC 27001 o, parimenti, presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato dello stesso livello del Responsabile del trattamento;
- e) i compiti e le responsabilità correlate al trattamento dei dati personali di titolarità dell'Ente siano disciplinate da atto scritto tra Responsabile e Sub-responsabile;

7.3 Qualora il responsabile del trattamento ricorra a un sub-responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-responsabile del trattamento, nella sostanza, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il responsabile del

trattamento si assicura che il sub-responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del regolamento (UE) 2016/679.

7.4 Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento gli fornisce copia del contratto stipulato con il sub-responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti aziendali o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia.

7.5 Il responsabile del trattamento rimane pienamente responsabile nei confronti del titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile del trattamento derivanti dalla convenzione che questi ha stipulato con il responsabile del trattamento. Il responsabile del trattamento notifica al titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-responsabile del trattamento, degli obblighi convenzionali.

7.6 Il responsabile del trattamento concorda con il sub-responsabile del trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il responsabile del trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il sub-responsabile del trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i dati personali.

8. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

8.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

9. Assistenza al Titolare del trattamento

9.1 Il responsabile del trattamento notifica prontamente al titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta

dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal titolare del trattamento.

9.2 Il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempire agli obblighi di cui ai punti 9.1 e 9.2, il responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del titolare del trattamento.

9.3 Oltre all'obbligo di assistere il titolare del trattamento in conformità della clausola che precede, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento anche nel garantire il rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del trattamento dei dati e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento:

- a) l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali («valutazione d'impatto sulla protezione dei dati») qualora un tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- b) l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di consultare la o le autorità di controllo competenti qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal titolare del trattamento per attenuare il rischio;
- c) l'obbligo di garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il titolare del trattamento qualora il responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;

d) gli obblighi di cui all'articolo 32 regolamento (UE) 2016/679.

10. Notifica di una violazione dei dati personali

10.1 In caso di violazione dei dati personali, il responsabile del trattamento coopera con il titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento.

10.2 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal titolare del trattamento, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento:

a) nel notificare la violazione dei dati personali alla o alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo dopo che il titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza, se del caso, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità all'articolo 33, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/679, devono essere indicate nella notifica del titolare del trattamento e includere almeno:

- i. la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- ii. le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- iii. le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, se del caso anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

c) nell'adempire, in conformità dell'articolo 34 del regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare senza ingiustificato ritardo la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione dei dati personali sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

10.3 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);

b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;

c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

11. Inosservanza delle clausole e risoluzione

11.1 Fatte salve le disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, qualora il responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il titolare del trattamento può dare istruzione al responsabile del trattamento di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolta la convenzione. Il responsabile del trattamento informa prontamente il titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole.

11.2 Il titolare del trattamento ha diritto di risolvere la convenzione per quanto riguarda il trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:

- i. il trattamento dei dati personali da parte del responsabile del trattamento sia stato sospeso dal titolare del trattamento in conformità del punto 11.1 e il rispetto delle presenti clausole non sia ripristinato entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
- ii. il responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del regolamento (UE) 2016/679;
- iii. il responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o della o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i suoi obblighi in conformità delle presenti clausole o del regolamento (UE) 2016/679.

11.3 Il responsabile del trattamento ha diritto di risolvere la convenzione per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato il titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti

giuridici applicabili, il titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni.

11.4 Dopo la risoluzione della convenzione il responsabile del trattamento, a scelta del titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al titolare del trattamento tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

12. Responsabilità e manleva

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui al presente accordo, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

GLOSSARIO

"Garante per la protezione dei dati personali": è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

"Dati personali ": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

"GDPR" o "Regolamento": si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

"Normativa Applicabile": si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

"Appendice Security": consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

"Reclamo": si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

"Titolare del Trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi

del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

"Trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

"Responsabile del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

"Pseudonimizzazione": il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

Reg. (UE) n. 1408/2013, L.R. 31 marzo 2025 n.3, art.16 e L.R. 25 luglio 2025, n. 8, art. 1. Misure di intervento per sostenere la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato - annualità 2025 - mediante concessione di un aiuto *de minimis* - PROGRAMMA OPERATIVO

1. Obiettivi

La coltivazione della patata rappresenta un valore economico significativo per l'Emilia-Romagna. La coltivazione della patata è risultata in aumento del 4,5% rispetto all'anno precedente, passando da una superficie di 3.708 ettari a 3.879 con rese produttive medie di oltre 40 tonnellate per ettaro rispetto alle 30 tonnellate per ettaro del 2023.

Le statistiche agrarie stimano, per il 2024, una produzione di circa 162.634 tonnellate, ottenute su 3.879 ettari di impianti, situati per circa il 33% in provincia di Bologna.

Tale zona della provincia di Bologna coincide con l'area di produzione della Patata di Bologna a denominazione di origine protetta (DOP) registrata con Reg. (UE) n. 228/2010 del 18 marzo 2010, sulla quale è poi intervenuta una modifica del disciplinare, registrata con Reg. (UE) n. 766/2012 del 24 luglio 2012.

Secondo i dati divulgati dal Consorzio di tutela, dopo alcune annate difficili per la varietà Primura, con rese medie basse e poco soddisfacenti, vi è stato un ritorno alla normalità produttiva con una resa di 39 tonnellate per ettaro, per una produzione complessiva di 13.384 tonnellate (+53,8%) di Patata di Bologna DOP certificata.

Per l'intero comparto della produzione di patate nella nostra Regione, l'anno 2024 ha presentato diverse criticità derivanti dall'andamento stagionale e dalle problematiche fitosanitarie. Il clima è stato favorevole durante le fasi di semina, di sviluppo della coltura e di maturazione dei tuberi. Durante la fase di raccolta invece hanno creato problemi le elevate temperature riscontrate che però non hanno compromesso le rese e la qualità del prodotto.

Verificate tali condizioni, la Regione Emilia-Romagna al fine di sostenere il settore della pataticoltura ed in particolare le produzioni di Patata di Bologna DOP, con l'articolo 1 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata" della Legge Regionale n. 8/2025, ha disposto per l'annualità 2025, la concessione di aiuti per sostenere il mantenimento della produzione pataticola a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, appare opportuno destinare parte degli aiuti ai produttori di Patata di Bologna DOP, per la cui produzione il disciplinare prescrive l'impiego di tuberi-seme certificati della varietà Primura, per favorire il mantenimento della produzione di patate a qualità regolamentata.

Per la partecipazione al regime della Patata di Bologna DOP è comunque necessaria l'iscrizione al sistema di controllo, affidato all'organismo di certificazione Check Fruit srl, autorizzato dal Decreto MASAF n. 10310 del 10/01/2024.

2. Dotazione finanziaria

L'importo assegnato al finanziamento del presente Programma operativo è quantificato in Euro 700.000,00, così ripartiti:

- Euro 450.000,00 destinati al finanziamento delle superfici coltivate con la tipologia di patata di Bologna DOP;
- Euro 250.000,00 destinati al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi altra tipologia e destinazione commerciale.

Qualora la dotazione finanziaria riservata ad una tipologia di patate, a seguito dell'applicazione del limite massimo di aiuto per ettaro di cui al successivo punto 3. non venga completamente utilizzata, il residuo viene assegnato alla superficie coltivata con l'altra tipologia di patate.

3. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'entità dell'aiuto regionale è stabilita come segue:

- a) l'importo dell'aiuto per ettaro sarà quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento, come indicato al punto 2, e il numero totale degli ettari:
 - 1. coltivati per la produzione di Patata di Bologna DOP condotti dai richiedenti, risultanti dal Piano Colturale 2025, utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato e confermati in seguito ai controlli effettuati da Check Fruit srl, nel limite massimo di Euro 1.200,00 ad ettaro;
 - 2. coltivati a patata utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato, condotti dai richiedenti e risultanti dal piano colturale 2025, nel limite massimo di Euro 250,00 ad ettaro;
- b) l'importo dell'aiuto per ciascun beneficiario sarà determinato tenuto conto del limite massimo di Euro 50.000,00 per "impresa unica" nell'arco di tre anni, comprensivo di eventuali altri aiuti *de minimis* concessi secondo quanto fissato dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni;
- c) gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere tali aiuti

"de minimis", indipendentemente dalla data di erogazione degli stessi.

4. Superficie ammissibile e condizioni di coltivazione

La superficie ammissibile all'aiuto per la patata di Bologna DOP riguarda terreni coltivati per la produzione di Patata di Bologna DOP, condotti dai richiedenti utilizzando tubero seme certificato della varietà Primura, risultanti nel Piano Colturale 2025 e confermati in seguito ai controlli effettuati da Check Fruit srl.

La superficie ammissibile all'aiuto per le altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi destinazione commerciale, riguarda terreni coltivati a patata condotti dai richiedenti utilizzando tubero seme certificato e risultanti nel Piano Colturale 2025.

Per entrambe le tipologie deve essere rispettato l'impiego di un quantitativo minimo di tubero seme così definito:

- 20 q/ha per tubero-seme con classi di calibro comprese tra 50 mm e 65 mm;
- 18 q/ha per tubero-seme con classi di calibro comprese tra 35 mm e 50 mm;
- 12 q/ha per tubero-seme con classi di calibro comprese tra 25 mm e 35 mm;
- per i calibri compresi tra due diverse classi, si applica il quantitativo minimo della classe di calibro inferiore.

Il richiedente che coltivi sia patata di Bologna DOP sia altre tipologie di patate, non può presentare due domande con le stesse superfici, **pena l'inammissibilità di tali superfici in entrambe le domande presentate.**

5. Imprese beneficiarie

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- a) aver presentato il Piano Colturale nell'anno 2025 ai sensi del Decreto MIPAAF DM 99707/2021 e del Decreto MASAF 660087/2022 all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna o altro Organismo pagatore, per superfici pataticole situate nel territorio regionale;
- b) essere in possesso del fascicolo aziendale di cui all'art. 3 del Decreto MIPAAF n. 162 del 12/01/2015, debitamente aggiornato e validato, come previsto dal Decreto MIPAF 1° marzo 2021, prot. n. 99707;
- c) non avere procedure fallimentari o assimilabili in corso;
- d) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale

dipendente ed essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi in ambito agricolo previsti dalla legge;

- e) condurre una superficie complessiva risultante dal piano colturale di almeno ettari 0,5 destinata alla coltivazione di patate, indipendentemente dalla tipologia coltivata, alle condizioni di cui al punto 4.;
- f) nel caso di richiesta del contributo per superfici coltivate a patata di Bologna DOP le imprese dovranno essere iscritte al sistema di controllo della Patata di Bologna alla data del 30 aprile 2025 e, qualora iscritte in anni precedenti, aver inoltrato a Check Fruit srl la conferma di adesione al sistema di controllo entro la stessa data.

Ai fini della presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve inoltre compilare obbligatoriamente la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo aziendale. Qualora in base agli ettari coltivati a patata l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ad euro 5.000,00 è richiesta anche la compilazione dell'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011", se non già compilata e validata in data non anteriore a 6 mesi.

Nell'ipotesi in cui, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, vi sia stato un mutamento nella conduzione dei terreni indicati in anagrafe delle aziende agricole per successione *mortis causa* o trasformazione societaria, il successore/subentrante potrà comunque presentare domanda dimostrando tale condizione.

6. Modalità di presentazione delle domande

Le imprese agricole, in possesso delle condizioni e dei requisiti indicati ai precedenti punti 4. e 5. che intendono accedere agli aiuti disciplinati dal presente Programma Operativo, presentano apposita domanda alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Area Settore vegetale esclusivamente attraverso il sistema informativo SIAG, utilizzando gli appositi moduli presenti in tale sistema, diversi a seconda delle tipologie di patate indicate al punto 3 del presente Programma Operativo, per il tramite dei CAA o come utente internet esclusivamente con firma digitale.

Qualora si utilizzi la modalità di presentazione della domanda tramite CAA, dovrà essere depositata presso il CAA fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Sono escluse domande cartacee.

Le domande potranno essere presentate a decorrere dal **7 agosto 2025 e fino alle ore 13,00 del 30 settembre 2025.**

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) originale dei documenti fiscali attestanti l'acquisizione del tubero seme (omaggi inclusi) riportante la quantità ed

eventuali documenti fiscali comprovanti la restituzione del seme non utilizzato. Tali documenti dovranno essere caricati obbligatoriamente in SIAG. Le fatture devono documentare l'acquisto del tubero seme per la campagna produttiva 2025;

- b) *(solo per i soggetti con fascicolo aziendale non di competenza regionale)* copia del Piano Colturale riferito all'annualità 2025.

La superficie coltivata a patate che il richiedente dichiara in domanda deve essere coerente con quella riportata nel Piano Colturale 2025.

7. Istruttoria e concessione degli aiuti

L'Area Settore vegetale competente, acquisite le domande di aiuto procede, anche attraverso il sistema informatico, a verificare:

- che la posizione del richiedente nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole sia validata;
- la coerenza della superficie indicata in domanda rispetto a quella riportata nel citato Piano Colturale 2025. Nel caso di non corrispondenza verrà tenuta in considerazione la superficie inferiore tra le due;
- il rispetto degli impegni sul quantitativo minimo di tubero seme per le superfici di cui al precedente paragrafo 3.a), come individuati nel presente Programma Operativo;
- che il richiedente l'aiuto per le superfici coltivate a patata di Bologna DOP di cui al precedente paragrafo 3.a)1. risulti fra i produttori agricoli regolarmente iscritti al sistema di controllo della Patata di Bologna DOP come indicato al punto 5.f); per le verifiche di tale requisito si procederà a consultare l'organismo di controllo Check Fruit srl.

Terminata la prima fase di verifiche istruttorie - comprendente le verifiche di cui al punto 5, lettere a) e b) - l'Area competente procede a formare un elenco delle domande pervenute, comprensivo della denominazione dell'impresa richiedente, del Codice Unico dell'Azienda Agricola (CUAA), delle risultanze delle verifiche effettuate e a trasmetterlo al Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca per gli adempimenti contabili al fine del trasferimento delle risorse ad AGREA.

L'Area competente procede inoltre a:

- verificare la regolarità della posizione previdenziale in ambito agricolo e il rispetto di quanto previsto all'art. 5, comma 3, della L.R. n. 15/2021; la non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità della domanda. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica del DURC deve essere effettuata anche sulle

posizioni individuali dei singoli soci;

- estrarre dall'elenco delle domande pervenute un campione di domande pari ad almeno il 5% da sottoporre ai controlli in ordine:
 - di assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari e assimilabili tramite accesso alla Banca dati del Registro delle Imprese;
 - del rispetto degli impegni sul quantitativo di tubero seme assunto dal richiedente, per le superfici di cui al paragrafo 3.a), attraverso il documento fiscale attestante l'acquisizione del tubero seme e del quantitativo utilizzato, così come previsto al punto 4. del presente Programma;
- verificare che nel fascicolo anagrafico regionale dell'azienda sia stata inserita la dichiarazione inerente alla dimensione dell'impresa, sezione "Dimensione azienda" nonché la validità temporale della stessa;
- stabilire l'importo di aiuto *de minimis* per ettaro coltivato a Patata di Bologna DOP e l'importo di aiuto *de minimis* per ettaro coltivato a patata generica, in base ai criteri indicati al punto 3.;
- verificare per ciascun richiedente, attraverso le informazioni presenti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", che il potenziale aiuto richiesto trovi nel rispetto del limite previsto dai Regolamenti unionali e, se del caso, rideterminare l'aiuto concedibile entro il predetto limite.

Entro il 27 febbraio 2026, il Responsabile dell'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvede all'adozione degli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari in relazione agli esiti dell'istruttoria compiuta, e al contempo di eventuali esclusioni dall'aiuto, previo esperimento del contraddittorio con l'interessato, ai sensi della normativa vigente sul procedimento amministrativo.

8. Liquidazione degli aiuti concessi

L'Area competente provvede, con appositi atti, alla liquidazione del contributo concesso ai beneficiari.

La liquidazione di aiuti di importo superiore ad Euro 5.000,00 è disposta previa acquisizione d'ufficio, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, della comunicazione antimafia di cui dell'art. 84 del Codice delle Leggi antimafia. A tal fine il beneficiario dovrà disporre, all'interno del fascicolo anagrafico, nell'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011", di dichiarazioni aggiornate, secondo quanto previsto dalla circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018.

I provvedimenti di liquidazione sono trasmessi ad AGREA per la successiva fase di pagamento. AGREA provvederà inoltre, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 6/11/2021 n. 152 convertito con Legge n. 133/2021, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati, ad eccezione di quelli derivanti da diritti posti precedentemente in pegno ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

L'Area competente provvede ad effettuare se necessario le attività di recupero degli aiuti erogati indebitamente.

9. Settore competente e responsabile del procedimento

L'Area regionale competente è l'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (BO).

Indirizzo PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

La responsabile del procedimento è Roberta Toni, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Sviluppo processi di filiera".

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Nicola Benatti, Responsabile di AREA SETTORE VEGETALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1390

IN FEDE

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Silvia Lorenzini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1390

IN FEDE

Silvia Lorenzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1334 del 04/08/2025

Seduta Num. 36

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi